

EXPLOver: le regole dell'amore

di WALTER COMELLO



Quando si prende parte a un gioco, se ne devono comprendere e accettare le regole. Non si possono utilizzare le stesse a proprio vantaggio, senza comprendere che ciò che appare svantaggio è condizione stessa della buona riuscita della partita. Il gioco dell'amore, in una parte limitata del mondo e solo da breve tempo rispetto alla sua esistenza, necessita di acquisizione di conoscenze che facciano di un

giocatore un partecipante contento e un potenziale vincente. **Ignorare le regole e i fondamentali del gioco significa essere perdenti e, ahimè, inconsapevolmente ancora perdenti. Illusione è che l'amore basti a se stesso** e sia come il cavallo Vidal del bagnoschiu-ma, che correva bianco e puro sulla spiaggia inquietante della vita. **La nostra è una generazione di affettivamente devastati.** Siamo reduci da genitori che, abilitati da una nuova legge, avrebbero potuto ritrattare le promesse fatte agli uomini, superare l'intercessione del sacerdote per accedere, a seguito delle attenuanti, alla clemenza di un Dio resosi comprensivo per condivisione del fine. La giurisprudenza è lenta, ma la cultura e più lenta delle esigenze che la evocano. **Il sentirsi ipocritamente giudicati diventava quella ragion di stato che imponeva i figli come massimo sacrificio.** Palle, ancora di gran moda, quando si ha la necessità di conservare le sicurezze e le comodità senza rinunciare alle passioni e di legittimarsi e giustificarsi davanti a chi, da qualche tempo, antepone il proprio diritto e il proprio merito ai sentimenti. D'altronde, a diritto si risponde con diritto, poi toccherà agli avvocati. Così va il gioco: si comincia invitati da un amico, se ne prende parte senza conoscere le regole e si finisce col chiedere a un giudice che ne normi le conclusioni. **In natura non esiste la continuità della coppia, questa è un'ambizione culturale frutto di modelli acquisiti.** In natura vige un'unica regola, che è l'evoluzione della specie, e questa si realizza più favorevolmente se un maschio ha dieci figli da dieci femmine diverse e una femmina ha

dieci figli da dieci maschi diversi, creando in questo modo una maggiore versatilità genetica. **La versatilità consente a una specie di sopravvivere a una pandemia e, per questo, occorre avvalersi di soggetti sempre più selezionati.** Il calo del desiderio sessuale in una coppia è condizione necessaria alla migrazione verso una nuova coppia. Si desidera ciò che non si ha, non si può cercare il desiderio quale soluzione: sarebbe l'acquisizione della consapevolezza della fine di una storia e l'amore, a quel punto incriminato, non c'entra niente. In natura le coppie si creano e finiscono con il concepimento, e nella specie umana? Anche, almeno secondo le regole del gioco.

Avere un figlio è un fantastico progetto di coppia, ma questa finisce nello stesso istante in cui inizia a realizzarsi e in famiglia si viene a creare una nuova coppia: madre-bambino. Se l'unità di misura dell'amore è l'attenzione, fin dal primo giorno della nostra vita, non c'è da stupirsi che la percentuale più alta di tradimenti, da parte del marito nei confronti della moglie, corrisponda proprio a quel periodo. Poi accade che la percentuale più elevata di tradimenti da parte della moglie nei confronti del marito sia al termine dello svezzamento del figlio, là dove questa si riscopre donna, ma con accanto un fantastico padre e una coppia dimenticata. **La percentuale delle coppie italiane regolarmente sposate e oggi separate è del 63%, e probabilmente le restanti non è detto che siano così felici o virtuose.** Non siate tristi, passiamo la vita tra eterni conflitti e apparenti incoerenze; la prima, la più pericolosa, è volersi negare la verità delle cose. Conoscere significa evitare di colpevolizzare o colpevolizzarsi e, se ora non siete felici, non pensate che sia responsabilità di chi vi è vicino, altrimenti, tra qualche tempo, non potrete fare a meno di evolvere drammaticamente il pensiero, ritenendo questo colpevole della vostra infelicità. Sareste scontati senza saperlo.

Si può essere coppia per sempre, se così vi piace, a condizione che si conoscano le regole del gioco, o il gioco, per sua struttura, escluderà a ogni giro qualcuno. Il gioco dell'amore prevede che chi non sa dare, fare e provare amore, sia fuori, almeno per questo giro, ma prima o poi, per fortuna, si ricomincia la partita. Come dico sempre, non faccio né il parroco né l'avvocato, non dico quel che mi piacerebbe, né per forza ciò che piace sentire, ma non abbiamo bisogno di questo. **Conserviamo l'ottimismo nella salvifica consapevolezza o ricordiamo Krishnamurti, grande poeta e filosofo indiano che diceva: «L'amore non conosce niente del passato e del futuro, è nuovo a ogni istante».**